



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

UFFICIO COMUNICAZIONE e STAMPA

RASSEGNA STAMPA



venerdì 8 luglio 2016

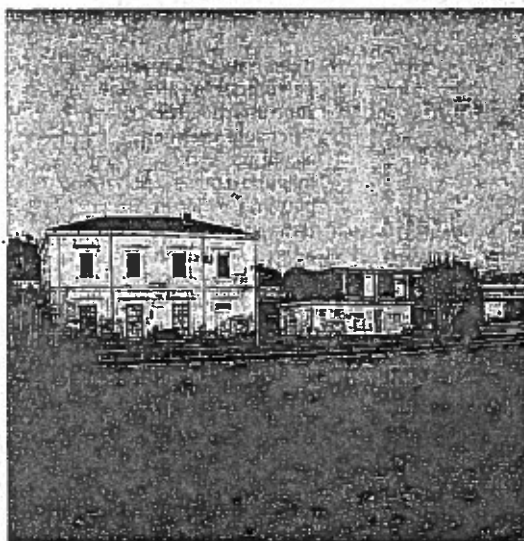
PATERNÒ. Oggi, nell'ex stazione ferroviaria "San Marco", la costituzione dell'ente **Bio-distretto "Valle del Simeto" a sostegno dei prodotti agricoli**

L'intento è di costituire una rete fra produttori, commercianti, associazioni ed enti pubblici

s.s.) È una crescita in doppia cifra quella fornita da Ismea sul consumo di prodotti agricoli biologici in Italia. Un settore che cresce ogni anno a ritmi del 12 - 15% facendo segnare nel primo semestre 2015 + 19,4% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Anche i siciliani hanno riscoperto il piacere di mangiare "local" prediligendo i prodotti a km 0 a quelli di lunga filiera.

La valorizzazione della valle del Simeto compie un altro passo in avanti. Oggi, alle 17, sarà costituito il Bio-distretto Valle del Simeto, rete tra produttori agricoli, commercianti, associazioni ed enti pubblici per la promozione di tutto ciò che di buono si riesce a produrre nelle campagne attorno al Simeto. Non a caso, sede di questo primo incontro sarà l'ex stazione ferroviaria di San Marco, da poco ripulita ed affidata per un anno al Comune di Paternò. Numerosi i partner che faranno parte del Bio-distretto. Oltre al Comune paternese, pure Gal Etna, Parco dell'Etna, Università di Catania e Associazione italiana agricoltori biologici (Aiab).

«Si parla spesso di valorizzazione - dice il sindaco di Paternò, Mauro Mangano - ma con poca concretezza. Il Bio-distretto, invece, è un progetto di sviluppo tangibile per il nostro territorio e per tutti quei piccoli produttori che non hanno la forza di promuovere i loro prodotti. La rete del Bio-distretto - continua Mangano - servirà anche come faro sulla valle del Simeto su cui da tempo c'è unità di intenti tra soggetti pubblici e privati». La nascita del Bio-distretto si intreccia con la realizzazione della



La stazione di San Marco a Paternò, oggi sarà sede della nascita del bioparco

"greenway", pista ciclabile che dovrebbe sostituire la vecchia ferrovia, come avvenuto in altre parti d'Italia.

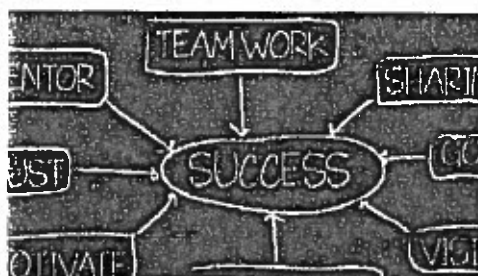
Proprio il 10 aprile scorso, con una festa, è stato salutato il passaggio di gestione della stazione di San Marco al Comune di Paternò, mentre il mese scorso è toccato ad una rappresentanza delle università americane di Memphis e Boston avvalorare con un proprio studio l'idea di riutilizzo della vecchia linea ferroviaria. Discorsi che viaggiano in parallelo, ma che giungono tutti alla medesima destinazione: riconquistare un'area rura-

le abbandonata da decenni e candidarla a nuova occasione di sviluppo economico. «Il messaggio che vuol portare avanti il Bio-distretto - dice Agostino Borzi, assessore alle Attività produttive - è la conoscenza e la commercializzazione dei prodotti biologici della valle del Simeto, che potranno essere proposti nei mercatini locali a chilometro zero e nei negozi della città. Ma la nostra ambizione è mettere in condizione i nostri produttori di entrare nella rete della grande distribuzione con un brand forte e facilmente riconoscibile».

Una novità assoluta per l'agricoltura dell'area simetina, che da anni non riesce a creare un nuovo modello di promozione del raccolto, finendo per essere schiacciata dall'offerta estera e dalle esigenze di un mercato internazionale, che non lascia spazio all'improvvisazione. «La Sicilia - afferma Paolo Guarnaccia, docente di Agricoltura biologica all'Università di Catania - soffre una situazione paradossale. Disponiamo di 200mila ettari di terreni abbandonati e, al tempo stesso, importiamo il 70% di ciò che mangiamo. Se a questo aggiungiamo che quasi il 50% dei giovani è senza lavoro, risulta facile comprendere la necessità di un'inversione di rotta. Il Bio-distretto - continua Guarnaccia - servirà anche alle attività commerciali del luogo per proporsi come valide alternative alla logica della grande distribuzione».

SALVO SPAMPINATO

NEWS



Catania **Arriva Start Cup Catania 2016** **il 13 luglio la presentazione** **iscrizioni sino al 1° agosto**

Il 13 luglio, alle ore 10.30, nella sede dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Catania, sarà presentata l'edizione 2016 di Start Cup Catania 2016, la business plan competition organizzata dall'Università etnea, che si svolgerà fino ad ottobre. Obiettivo, selezionare idee imprenditoriali originali e di contenuto innovativo, proposte da team che concorreranno per l'assegnazione di due premi in denaro, rispettivamente di 5 mila e 3 mila euro.

All'evento del 13 luglio sono invitati tutti i team che hanno partecipato a Start Up Academy e Start Up Your Business-Vulcano di Idee, nonché i team vincitori di quelle due edizioni che saranno ammessi di diritto alla seconda fase di Start Cup Catania. Il 14 e il 15 luglio si terranno due giornate informative, a partire dalle 9 e fino alle 18, al Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università. Il titolo di queste giornate è "Take sense of business". Chi fosse interessato deve prenotarsi inviando una mail all'indirizzo cs.capitt@unict.it entro il 12 luglio. In queste due giornate, oltre a spiegare le modalità di compilazione della domanda di partecipazione a Start Cup Catania (la cui scadenza è prevista per il 1° agosto), intervengono professionisti, docenti e startupper per affrontare tematiche specifiche legate all'evoluzione di una business idea in progetto imprenditoriale e in start up innovativa.

Economia

Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo: l'Università produce oltre 650 milioni di euro

I dati diffusi mercoledì mattina confermano che l'Università crea sviluppo e lavoro per il territorio pisano, con importanti riflessi a livello regionale e nazionale



06 luglio 2016 15:58

La presenza dell'Università di Pisa attiva ogni anno una produzione di **oltre 650 milioni di euro e circa 7.300 unità di lavoro nella città e nella provincia di Pisa**, che crescono a 810 milioni di euro e 8.400 unità di lavoro in ambito regionale e a 1.400 milioni di euro e 13.000 unità di lavoro a livello nazionale. Sono questi i dati principali elaborati nel **Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo pisano**, per la parte che riguarda l'analisi dell'impatto economico di questa istituzione sui vari ambiti territoriali, che è stato presentato nell'ambito del seminario su 'Università e territorio'. All'incontro, che si è tenuto al Polo Fibonacci, hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Marco Filippeschi, la vicepresidente della Regione, Monica Barni, il presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, Gaetano Manfredi, il rettore Giacomo Pignataro, dell'Università di Catania, membro della Giunta della stessa CRUI, il direttore generale della Direzione Università del MIUR, Daniele Livon, e il direttore dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET), Stefano Casini.

Il Rapporto sull'impatto economico, curato dalla professoressa Ada Carlesi con la collaborazione dell'IRPET, è frutto di una ricerca rigorosa, che ha potuto contare sull'utilizzo di metodologie e tecniche

particolarmente sofisticate. I risultati finali, che riguardano il 2014, anno di riferimento dello studio, descrivono in tutta la loro consistenza gli effetti, diretti e indiretti, che la presenza dell'Ateneo ha sull'economia dei diversi contesti territoriali considerati, testimoniando nello stesso tempo l'efficacia delle politiche espansive messe in atto dall'Università nell'ultimo periodo.

“Questi dati - ha commentato il rettore Massimo Augello nell'intervento conclusivo del seminario - hanno un significato preciso: l'Ateneo, con la sua presenza, produce su Pisa in particolare, ma anche in ambiti territoriali più vasti, **una forte spinta alla crescita dell'economia** e ha svolto questo ruolo di 'motore' anche in un anno, come il 2014, in cui la crisi, sia a livello economico generale, sia di finanziamenti pubblici del sistema universitario, è stata decisamente pesante”.

Il professor Augello ha dedicato l'ultima parte del suo intervento a una riflessione di carattere nazionale, sostenendo l'idea di promuovere studi sul modello del Rapporto pisano anche a livello di altri atenei e di complessivo sistema universitario. “Da questo punto di vista - ha concluso il rettore - sarebbe utile confrontare i livelli di produttività dell'investimento che si registrano nel settore universitario con quelli di altri settori che beneficiano di ingenti fondi pubblici. Si scoprirebbe, allora, che investire nell'alta formazione e nella ricerca vuol dire sì puntare sul futuro, della società e dei nostri giovani, ma anche dare un impulso forte e dai ritorni immediati alle economie locali e del paese in generale”.

UNICT – Due studiosi catanesi al Meeting dell’Academy of Management

Redazione 7 Lug 2016 0 commenti

Due studiosi dell’Ateneo di Catania sono statati invitati al Meeting dell’Academy of Management, la più importante accademia di management al mondo, per coordinare due eventi sulle *Psychological Foundations of Management: Core Self-evaluation, Hubris, and Humility*. Si tratta di Pasquale Massimo Picone e Giovanni Battista Dagnino del dipartimento di Economia e Impresa di Catania.

I docenti invitati fanno parte di un team interazionale composto da **Pasquale Massimo Picone** (assegnista di ricerca in “Economia e Gestione delle Imprese” e docente a contratto nel dipartimento di Economia e Impresa), **Giovanni Battista Dagnino** (ordinario di “Economia e Gestione delle Imprese” nel dipartimento di Economia e Impresa) e **Yi Tang** della *Hong Kong Polytechnic University*.

Il primo evento “**Psychological Foundations of Management 2.0: Core Self-evaluation, Hubris, and Humility**”, sponsorizzato da Business Policy and Strategy, Organizational Behavior ed Entrepreneurship, si svolgerà il 6 agosto 2016 e discuteranno dei loro lavori studiosi di tre continenti: Craig Crossland della University of Notre Dame, Aaron Hill della Oklahoma State University, Amy Ou della National University of Singapore, Yi Tang della Hong Kong Polytechnic University e Arturo Capasso dell’Università del Sannio di Benevento.

Il secondo evento è il Symposium “**Psychological Heuristics and Biases in Management: Executives’ Personality Traits and Core Self-Evaluations**” che si svolgerà l’8 agosto 2016 a cui prenderanno parte Katalin Haynes della University of Delaware, Mike Hitt della Texas A&M University & della Texas Christian University, Zeki Simsek della University of Connecticut, Dusya Vera (University of Houston) e David Zhu dell’Arizona State University.

I due eventi si inseriscono all’interno del percorso quadriennale avviato dagli studiosi catanesi su riviste di grande prestigio internazionale.

SCIENZE POLITICHE

Tavola rotonda sulle crisi nel Mediterraneo

In che modo e con quale efficacia l'Unione europea sta gestendo le tante crisi ai suoi confini meridionali? Docenti, esperti, dottorandi e studenti da dieci diversi paesi del mondo ne parleranno oggi, alle 9,30, nell'aula "21 marzo" del dipartimento di Scienze politiche, nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla Cattedra Jean Monnet "EUMedEA" del dipartimento presieduta dalla prof.ssa Stefania Panebianco. Dopo i saluti del prorettore Alessandra Gentile e del direttore del dipartimento, Giuseppe Barone, il prof. Fulvio Attinà (Cattedra Jean Monnet, Università di Catania); il dott. Sven Bliscop (Egmont Institute, Brussels); la prof.ssa Francesca Longo (Cattedra Jean Monnet, Università di Catania) e l'ambasciatore Cosimo Risi, già titolare dell'Ambasciata italiana in Svizzera ed esperto di questioni comunitarie, discuteranno sulle attuali sfide che coinvolgono il Mediterraneo e le (in)capacità dell'Unione Europea di far fronte alle varie crisi regionali.

OGGI E DOMANI AI BENEDETTINI

Conferenza nazionale su mobilità sostenibile

Tre sessioni. Prevista la presenza dei ministri Galletti e Delrio

Catania ospiterà oggi e domani, nel Monastero dei Benedettini in piazza Dante, la II Conferenza nazionale sulla Mobilità sostenibile promossa dall'Anci, dal ministero dell'Ambiente e dal Comune.

L'incontro, che sarà aperto alle 10,30 di oggi dal sindaco Enzo Bianco, presidente del Consiglio Nazionale dell'Ance, vedrà la partecipazione di Gianluca Galletti, ministro dell'Ambiente, e di Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e si articolerà in tre sessioni tematiche, oggetto di intervento e priorità delle istituzioni coinvolte, di dibattito con le associazioni interessate e di rilancio delle prin-

cipali filiere industriali e imprenditoriali: "Infrastrutture e servizi per la mobilità del futuro"; "Mobilità verso emissioni zero"; "Mobilità: leva di marketing e valorizzazione territoriale".

È prevista la presenza di numerosi sindaci da tutta Italia ed esperti del settore. Obiettivo dell'iniziativa è quello di porsi come momento di lavoro e di governance multisettoriale e multilivello che metta insieme istituzioni, aziende che si occupano di energia, ambiente, innovazione, turismo, commercio, pianificazione territoriale delle infrastrutture e le migliori esperienze nate spontaneamente dal basso.

Punto di sintesi sarà condensare fabbisogni e istanze emerse in eventuali indicazioni di policy, nonché definire linee guida e misure regolatorie omogenee per le amministrazioni locali.

VEDERE & SENTIRE**● Monastero****Mobilità sostenibile
Conferenza nazionale**

●●● Catania ospita oggi e domani, nel Monastero dei Benedettini in piazza Dante, la II Conferenza nazionale sulla Mobilità sostenibile. L'incontro, che sarà aperto oggi alle 10,30 dal sindaco di Catania e presidente del Consiglio Nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, vedrà la partecipazione di Gianluca Galletti, ministro e di Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture. (*ALBO*)

● Palazzo Pedagaggi**Gestione della crisi
Tavola rotonda**

●●● Oggi alle 9,30, nell'aula "21 Marzo" di palazzo Pedagaggi, a Scienze Politiche e Sociali, via Vittorio Emanuele II, si aprono i lavori della tavola rotonda sul tema "The EU as a Crisis Manager: how to address Mediterranean Crises?" organizzata dalla Cattedra Jean Monnet "EUMedEA". È la conclusione del Crash Course sulla "Gestione delle crisi ai confini meridionali dell'UE". (*ALBO*)

DECRETO ANCORA IN COMMISSIONE ARS

Stabile: slitta a martedì la nomina di Giorgio Pace

**«Appena insediato
rivedrò anche le
collaborazioni in atto»**

La nomina del sovrintendente Giorgio Pace alla guida del teatro Stabile è slittata al prossimo martedì. La riunione, mercoledì scorso, della prima commissione Ars, che doveva ratificare il decreto di nomina di Pace a commissario dell'ente teatrale catanese disposto dall'assessore al Turismo Anthony Barbagallo, è andata deserta. In ambienti del teatro ci si augura che l'arrivo del commissario non slitti ulteriormente perché, secondo i programmi, Pace dovrebbe avviare anche una seppure limitata stagione estiva e iniziare quel lavoro di risanamento e programmazione in vista della prossima stagione autunnale. Insomma i tempi appaiono ormai molto stretti per non ritrovarsi già a settembre senza aver avviato nessuna delle opzioni sul tavolo.

Intanto ieri il sovrintendente Pace è stato visto a Catania, ma non in veste ufficiale anche se la sua presenza potrebbe signifi-

care che il neo commissario ha già preso i primi contatti con chi poi dovrà coadiuvarlo nel lavoro di risanamento.

Raggiunto per telefono Pace è stato chiaro anche se molto attento alle parole: «Mi hanno dato più tempo per studiare - ha commentato a caldo riferendosi alla riunione della commissione Ars andata deserta -. Io comunque ho già avuto modo di visionare i documenti relativi al teatro Stabile che poi sono semplici da leggere per un occhio attento, che sa dove guardare». Pace ha aggiunto che non appena si sarà insediato farà «una programmazione estiva». «La dovrò fare. Mi sono impegnato a farla e appena mi insedio me ne occuperò. Ovviamente sarà una programmazione estiva compatibile con le condizioni economiche-finanziarie del teatro». Anche sul fronte delle collaborazioni in atto il sovrintendente Pace è stato molto cauto. «So che c'è una collaborazione col Massimo Bellini. La esaminerò attentamente. Qualsiasi collaborazione che comporti una spesa che non possiamo sopportare sarà annullata».

GIUSEPPE BONACCORSI

PUBBLICATO L'AVVISO. Micari: «Mazzaglia lascia per motivi personali, nuova nomina entro i primi di agosto»

Università, si dimette il direttore Aperta la corsa alla successione

●●● Mercoledì le dimissioni e già ieri il nuovo avviso per trovare il suo successore. Mariangela Mazzaglia lascia l'incarico di direttore generale dell'Università ed è «giallo» sulle ragioni dell'abbandono da parte della dirigente del Miur, incaricata a novembre del 2015 e prima donna ad aver ricoperto questo ruolo nell'Ateneo di viale delle Scienze.

Ufficialmente «il motivo delle dimissioni della dottoressa Mazzaglia è assolutamente personale, legato a dei problemi di salute nell'ambito familiare», ribadisce il rettore Fabrizio Micari. Lei, però, non ha mai risposto alle

nostre telefonate né rilasciato dichiarazioni ufficiali.

Intanto, adesso è proprio a Micari che spetta il ruolo più arduo: individuare la rosa dei candidati al posto di direttore generale, da cui poi il consiglio di amministrazione dell'Università dovrà tirare fuori il nome del «vincitore». Già, perché la retribuzione per ricoprire il ruolo non è affatto di poco conto: «Lo stipendio è stabilito secondo tabelle ministeriali - spiega Micari - e più è grande l'università, più è corposo. Il nostro è un maxi-ateneo».

Così, ieri mattina è stato pubblicato l'avviso che permetterà, a chi in



Il rettore Fabrizio Micari

possesso dei requisiti richiesti, di presentare domanda e farsi avanti per il posto di direttore generale: «C'è tempo fino al 22 luglio - sottolinea Micari - . Non appena scaduti i termini, procederò io stesso al vaglio di domande e curricula e, dunque, alla decisione dei nomi tra cui il consiglio di amministrazione dovrà scegliere». Un numero, quello di chi entrerà nella rosa degli eletti, assolutamente a discrezione del rettore. «Può partecipare chiunque, purché abbia i requisiti richiesti come, ad esempio, avere maturato esperienze di carattere organizzativo e gestionale all'interno del mondo universitario e avere competenze in didattica, gestione di progetti di ricerca e rapporti con il territorio».

I tempi, dunque, appaiono decisamente celeri: «La nomina sarà fatta entro i primi di agosto», garantisce Micari. (PPI) PAOLA PIZZO

porte aperte
unict 2016

◆ «Porte Aperte»
Sul palco, «I tre
allegri ragazzi morti»

●●● Stasera alle ore 22, nel cortile del Monastero dei Benedettini, salgono sul palco di "Porte Aperte Unict 2016" i Tre allegri ragazzi morti. Conclusosi con successo il tour 2015 con il loro "Unplugged", i Tre allegri ragazzi morti tornano in pista con "Inumani", l'ultimo disco del gruppo, pubblicato l'11 marzo per La Tempesta Dischi. Il tour estivo vedrà una novità sul palco. (*ALBO*)

◆ Musica

«Inumani»
il cd dei Tre allegri
ragazzi morti

●●● «Ci guardiamo un po' intorno e scopriamo di non essere più umani, siamo inumani. O post-umani. C'è successo qualcosa, c'entra sicuramente la tecnologia; e ci siamo ritrovati differenti rispetto a prima. Non in meglio o in peggio, ma non più umani». Così i Tre Allegri Ragazzi Morti guardano il mondo e la società odierna di «Inumani», la loro ultima fatica in studio che stasera viene presentata al Monastero dei Benedettini di Catania. Il loro legame con la scena musicale nostrana è così forte che sul disco, tra le varie collaborazioni (da Adriano Viterbini a Jovanotti, da Vasco Brondi ad Alex Ingram), trova posto anche metà del palermitano Pan del Diavolo. «Io e Pietro Alessandro Alosi siamo amici da anni. Il loro album di debutto è uscito tramite il nostro collettivo (La Tempesta Dischi, ndr.), e poi io sono innamoratissimo della musica siciliana in generale. Quello che arriva dall'isola ha una sua



I tre allegri ragazzi morti

verità, che non sempre si trova nelle altre realtà italiane. Questo disco ho voluto farlo con le persone che stimo di più, e il primo che ho chiamato tra tutti è stato Alessandro. La sua Disponibile (a chiusura del disco, ndr.) mi ha fulminato». Tra le altre collaborazioni eccellenti, Jovanotti: «Lorenzo canta in In questa grandecittà, una cumbia scritta mentre a New York». (*TABUA*)

**Monastero dei
Benedettini.**
alle 22 concerto
dei "Tre allegri
ragazzi morti", in
Inumanu Tour
2016 per i
Concerti dei
Mercati generali.

UNICT – Porte aperte 2016: DiSummer, la festa degli studenti per #estatealmonastero

Redazione 7 Lug 2016 0 commenti

Dopo l'iniziativa della Festa "Una notte da Cus", ecco che l'Università di Catania nell'ambito dell'iniziativa "Porte aperte Unict" ed "Estate al Monastero" promuove la festa **DiSummer**, organizzata dai rappresentanti degli studenti del dipartimento di Scienze Umanistiche.

In programma l'esibizione live delle band **Caleido**, **Ancients**, **Lag-61** e **Fattori Recessivi**, esposizione fotografica e pittorica degli studenti e dj set a cura di **Shades of Rave** e **Mparoots** (chiosco bar allestito all'interno del cortile).

L'appuntamento è per **sabato 9 luglio** a partire dalle **20.00** presso il **Monastero dei Benedettini**.

UNICT – Arriva il musical Notre-Dame de Paris messo in scena dagli studenti

Redazione 7 Lug 2016 0 commenti

Un musical che da anni e anni ha appassionato generazioni. L'opera di Victor Hugo adesso arriva anche all'Università di Catania con la messa in scena de "Notre-Dame de Paris" a cura degli studenti del Liceo Classico "Nicola Spedalieri". Lo spettacolo è stato realizzato grazie al progetto POF "Parole e musica".

L'appuntamento è per **martedì 19 luglio** alle **21.00** presso il cortile del **Monastero dei Benedettini**.
Ingresso libero.



porte aperte

musica teatro cinema

giugno / luglio 2016



Rifiuti, è caos: in Sicilia discariche in tilt Ultimatum da Roma: "Ora basta ritardi"

Gli impianti non riescono a smaltire tutta la spazzatura, Crocetta prende tempo su gestione e invii all'estero. Il ministero minaccia il pugno di ferro

Condividi



ESPANDI

TUTTA LA BONTÀ DELLA PASTA BARILLA

SCOPRI LA GAMMA

GIORNO & NOTTE

